



**MO1 BASSA PIANURA**  
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

Insediato il 14.05.2014

- Cavezzo li, 24.11.15

**VERBALE N° 9**

**VERBALE DECISIONI ASSUNTE DALL' A.T.C. MO1 NELLA SEDUTA DEL 24.11.2015**

Componenti il Consiglio Direttivo A.T.C. MO1 in carica n° 20

Gasperi Stefano	P	Martelli Giancarlo	P
Arletti Tonino	P	Oddolini Luca	A
Bocca Giorgio	P	Pavesi Stefano	P
Bottura Mario	P	Pignatti Giovanni	P
Conti Moreno	P	Roversi Romano	P
Dallolio Eliseo	A	Sala Luigi	P
Deserti Fabrizio	A	Sironi Ezio	P
Ferrari Gian Paolo	P	Tassi Luigi	P
Malavasi Adriano	P	Tassi Vainer	AG
Marchetto Gianpaolo	P	Tellia Giorgio	P

**Presenti n° 16, la seduta è valida in seconda convocazione.**

Funge da segretario verbalizzante il sig. Maurizio Lodi.

Il giorno 24.11.2015 alle ore 21:00, presso la sala del Consiglio Comunale di Cavezzo in Piazza del Mercato, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'A.T.C. MO1 per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1. Approvazione verbale seduta precedente.**
- 2. Regolamento migratoria, approvazione.**
- 3. Bilancio preventivo 2016, approvazione.**
- 4. Statuto, proposta di modifica.**
- 5. Convenzione controllo nutria, ratifica.**
- 6. Varie ed eventuali.**

**1° punto all'O.d.G. – APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE**



# **MO1 BASSA PIANURA**

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

Il Presidente sottopone all'attenzione dei presenti il verbale n° 8 relativo alla seduta del 09.06.2015. Chiedendo di esprimersi in merito. Anticipa che al termine della seduta verranno date delle informazioni.

Non essendovi osservazioni sul verbale n° 8, lo stesso è messo ai voti ed approvato con 12 voti a favore e 4 astenuti in quanto non presenti alla seduta: consiglieri Arletti, Conti, Ferrari e Tellia.

## **2° punto all'O.d.G. – REGOLAMENTO MIGRATORIA, APPROVAZIONE**

Alla seduta è presente il Dr. Lanzi dello studio Geco, che si è occupato della stesura del regolamento e che avrà il compito di illustrarlo ai presenti. La Commissione Migratoria lo aveva già precedentemente elaborato ed approvato a maggioranza.

Il Dr. Lanzi espone il progetto nei dettagli, iniziando dagli aspetti ideologici, passando per quelli normativi e terminando con il regolamento d'istituzione e di accesso alle Aree di Rispetto per specie che saranno dedicate a questo scopo.

Terminata l'illustrazione la parola passa ai presenti per le osservazioni del caso.

Il Consigliere Pavese ricorda che il lavoro svolto per la predisposizione del regolamento è stato importante anche se spesso accompagnato da polemica per il timore che si sottraesse terreno alle altre forme di caccia. In Commissione si è arrivati ad un compromesso che garantisce questo principio, ovvero che l'iniziativa cosiddetta "privata" può essere realizzata solo in AR già esistenti, che godranno così dei miglioramenti ambientali che realizzeranno gli interessati. Ritiene che il regolamento non presenti punti oggettivamente contestabili.

Il consigliere Sala, rappresentando un'associazione ambientalista e quindi non essendo esperto di regolamenti di caccia, ha fatto fatica a seguire il discorso tecnico sugli aspetti venatori, comunque nel complesso coglie l'opportunità di creare ripristini ambientali che, anche se finalizzati all'attività venatoria, garantiscono il principio della necessità prioritaria di migliorare l'ambiente. Nota che si è anche cercato di trovare equilibrio nella realizzazione delle Aree di Rispetto dedicate.

Il Consigliere Martelli dichiara di non vederci chiaro. Ritiene che per gli ambienti umidi ci sarà poco spazio di manovra perché i costi di realizzazione sono molto alti. Per quello che riguarda invece i progetti su terra non vede i vantaggi dei miglioramenti ambientali visto che le colture a perdere durano poi solo per brevi periodi. Teme la conflittualità con altre forme di caccia. Non vede nemmeno le opportunità di reddito integrativo per il mondo agricolo.

Il Consigliere Pignatti ricorda che il nuovo PSR va proprio nella direzione di creare ripristini ambientali come quelli che vengono proposti nel regolamento migratoria. Una sinergia tra questi e il progetto ATC potrebbe creare le giuste condizioni di realizzazione e di vantaggio reciproco, tra agricoltori e cacciatori.

Il Dr. Lanzi risponde a Martelli chiarendo che quelli elencati per realizzare gli interventi di miglioramento ambientale sono i requisiti di minima, ma si auspica che gli interventi siano



# **MO1** *BASSA PIANURA*

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

poliennali. Ovviamente le colture erbacee sono annuali ma se si instaurano dei rapporti di collaborazione è implicito che nasca continuità temporale. Inoltre questi progetti possono essere incentivanti della realizzazione dei ripristini del PSR.

Il Consigliere Malvasi fa notare che se questo progetto non si fosse fatto non nascerebbe alcuna opportunità di collaborazione con il mondo agricolo per arrivare agli scopi comuni accennati dal Dr. Lanzi.

Il Presidente fa sapere che abbiamo già avuto un incontro con la Regione per parlare di PSR e dei miglioramenti ambientali ad esso collegati. Come ATC ci proponiamo di fare da tramite tra il mondo venatorio e quello agricolo per creare sinergie che creino vantaggi ed opportunità per gli uni e per gli altri. Questo progetto migratoria offre delle basi di collaborazione. I contributi pubblici possono essere accumulati a quelli privati e far cadere il piatto della bilancia in favore della realizzazione di ambiente da parte delle Aziende Agricole. Se vogliamo avere un ruolo attivo nei prossimi 5 anni questo è uno strumento idoneo. Anche per l'acquisto del materiale atto alla prevenzione dei danni agricoli l'ATC può fare da filiera. Il progetto migratoria sarà presentato in Regione per dimostrare la volontà di fare qualcosa di concreto. I vantaggi sono per tutti, agricoltori, cacciatori ed ambientalisti.

Il Consigliere Pavesi fa notare che questo rende anche più accattivante l'ATC agli occhi dei propri soci perché offre più opportunità di soddisfazione venatoria ed inoltre crea condizioni di fruizione dignitosa.

Il Consigliere Arletti auspica che l'attenzione per i miglioramenti ambientali che si è focalizzata su questo progetto sia estesa anche al resto del territorio e non solo alle AR.

Il Consigliere Ferrari, verificata l'attuale estensione e dislocazione delle AR, che denota una concentrazione in alcune aree e meno in altre, che alcune di queste non sono fruibili per l'adiacenza ai centri urbani, ritiene che limitare la creazione di certi progetti solo all'interno di quelle esistenti sia penalizzante. Chiede se, una volta verificato che il progetto funziona, siamo propensi ad ampliamenti ?

Il Dr. Lanzi ritiene che quella di Ferrari sia un'ottima riflessione. Se ve ne sarà l'opportunità lo deciderà il Consiglio.

Il Consigliere Roversi afferma che, al di là delle indiscutibili buone finalità, il regolamento potrà poi essere migliorato nel tempo, ma se non si parte non si possono verificare i punti di miglioramento.

Il Consigliere Conti ricorda che lui ed il Consigliere Deserti, in sede di Commissione Migratoria, si erano astenuti dal voto sulla stesura del regolamento, riservandosi di sentire la base dei soci. Questo è stato fatto ed è stato raccolto un giudizio negativo. Le motivazioni sono varie.

Il Dr. Lanzi specifica che non si tratta di creare iniziative private come qualcuno teme, ma di gruppi di cacciatori soci dell'ATC, auspicabilmente gruppi comunali di cacciatori.



# **MO1** *BASSA PIANURA*

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

Il Consigliere Pignatti evidenzia che spesso il comportamento dei cacciatori non è buono nei confronti degli agricoltori. Bisogna quindi creare un feeling attraverso una collaborazione che può essere quella che propone questo regolamento.

Terminate le osservazioni il regolamento intitolato “Progetto migratoria: aree di rispetto dedicate e loro regolamentazione”, viene messo ai voti ed approvato a maggioranza con 14 voti a favore e 2 contrari: Consiglieri Arletti e Conti.

### **3° punto all’O.d.G. – BILANCIO PREVENTIVO 2016, APPROVAZIONE**

Introduce l’argomento il Consigliere Pavesi in qualità di responsabile della Commissione Bilancio. Lo stesso procede ad illustrarlo per punti evidenziando che in sostanza il preventivo 2016 è uguale al bilancio 2015. La novità principale è l’aumento della quota associativa e che l’importo derivante va esclusivamente a favore della fauna e del miglioramento ambientale.

Il Presidente informa che oggi è arrivata ufficialmente la copia della convenzione per il controllo della nutria, frutto di molteplici incontri e contrattazioni. Anche da questa convenzione scaturirà un’entrata importante per i coadiutori. Il bilancio preventivo è stato comunque impostato in modo prudenziale e si ipotizza che le entrate, riferite a questo capitolo, saranno maggiori rispetto a quanto preventivato.

In via sperimentale si farà anche una prova di monitoraggio e di cattura del tasso e istrice nei fiumi Secchia e Panaro in quanto specie identificate come causa dell’alluvione.

Questo nuovo impegno è stato richiesto agli ATC MO1 e MO2. Il MO2 però non si è dichiarato disponibile. In seguito si vedrà che sviluppi avrà il controllo di queste specie. Si dovrà comunque scegliere se tutelare la fauna o la cittadinanza. Per ora ISPRA ha autorizzato solo le catture. Gli animali verranno trasferiti in aree di collina dove non possano provocare danni. Ci vuole del tempo per fare tutti i passi. Anche per il protocollo sulla nutria c’è stato un percorso faticoso da seguire. Ora però sono coinvolti, oltre agli enti di presidio idraulico, anche tutti i comuni di pianura interessati dal percorso dei fiumi Secchia e Panaro.

Il Consigliere Conti riferisce che l’unica condizione che pone Federcaccia, è che la maggiore entrata derivante dall’aumento della quota associativa sia interamente destinato all’acquisto di selvaggina, sia pronto caccia che da progetto.

Il Consigliere Ferrari dichiara di non avere nulla da eccepire sulla proposta di bilancio, chiede però se, in caso di superamento delle previsioni d’entrata, e quindi di avanzo positivo, sia possibile accantonare qualcosa sul fondo di riserva.

Il Consigliere Marchetto concorda con quanto proposto da Ferrari e ricorda che sono anni che anche lui lo propone.

Il Consigliere Roversi in Commissione Bilancio ha espresso parere positivo in quanto l’aumento della quota associativa viene destinato integralmente a selvaggina ed ambiente. Al di là dei numeri ritiene opportuno rilasciare la seguente dichiarazione:



# **MO1** BASSA PIANURA

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

## *“BILANCIO PREVENTIVO 2016*

*La ragione del nostro stare insieme, non può limitarsi ad una semplice lettura di numeri, ma deve essere un momento di crescita per recepire un profondo cambiamento culturale adeguandolo ai tempi attuali.*

*Chi oggi dispone della maggioranza, ha il diritto ed il dovere della gestione con tutto ciò che ne consegue: ivi compreso migliorare l'attuale grave situazione.*

*Sarebbe auspicabile la collaborazione, non solo a parole, da parte di tutte le componenti, senza atteggiamenti pregiudiziali che inizialmente potrebbero ritenersi difensivi, ma che a lungo andare potrebbero rilevarsi autolesivi”.*

Il Consigliere Martelli sul bilancio non ha osservazioni e lo condivide. Ha qualche perplessità sull'aumento del tesserino venatorio. L'aumento di 25 euro farà smettere di andare a caccia un certo numero di cacciatori. Ritiene che l'acquisto della selvaggina pronto caccia è da ridurre perché non dà risultati di sopravvivenza. Invece si registra soddisfazione per i fagiani nati in natura. Lo sforzo va fatto sul ripristino ambientale e sulla ristrutturazione del territorio che attualmente non consente di fare una gestione adeguata. Ci sono troppe ZRC inutili. Vedremo cosa farà in futuro la Regione su questo aspetto.

Il Consigliere Bocca, rifacendosi all'intervento di Martelli ritiene che sarebbe interessante sapere se l'aumento delle quote operata dagli ATC di Ferrara ha generato una diminuzione di soci sensibile. Pensa che sia importante cominciare a fare qualcosa per cambiare gli atteggiamenti di questo ATC. I cambiamenti sono necessari per evitare di implodere in un nulla. L'aumento di € 25 è certamente importante, però ritiene necessario garantire che questo investimento ricada sulla passione del cacciatore. Gli acquisti sul pronto caccia accontenteranno una parte dei soci, forse la minoranza. È molto più importante invece creare dei progetti finalizzati a creare selvaggina di qualità e non da macello.

Visto che il progetto di bilancio va proprio in questo senso, ritiene che sia una strada positiva. Tutte le iniziative sono sperimentali. Ovviamente non sappiamo se l'aumento genererà effettivamente una maggiore entrata.

Il Presidente si riallaccia all'intervento di Roversi per ricordare che siamo tutti volontari, e dovremmo essere tutti coinvolti a portare il nostro contributo per il bene del territorio. L'attuale legislatura si è insediata nel 2014 dopo le catastrofi che ben conosciamo (terremoto, alluvione, ecc.). L'indirizzo è di fare i cambiamenti necessari a migliorare le condizioni di vita sociale di tutte le categorie coinvolte. Dentro un bilancio non ci sono solo i numeri, ma le scelte che vogliamo attuare, cercando, con chi vuole dare il proprio contributo, di leggere le esigenze del mondo che cambia. L'atteggiamento di dire di no a prescindere è sbagliato, visto che con i progetti recenti si sta cercando di raccogliere il consenso anche delle pubbliche amministrazioni, e se riusciremo a farne altri per migliorarci ancora, li faremo. Per vivere meglio tutti e non il contrario. Ritiene che sia il momento di cambiare atteggiamento. L'aumento di 25 euro sarà un esborso ulteriore per i soci, ma vengono utilizzati a fin di bene per stare meglio sul nostro territorio. L'utilizzo di dettaglio sarà demandato alle specifiche commissioni.

Se non riusciamo ad anticipare il futuro saremo certamente perdenti con svantaggi per tutti, ed in primis la perdita dell'accesso ai fondi privati da parte dei cacciatori.



# **MO1** *BASSA PIANURA*

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

Anche questa sera con il bilancio si auspica di fare qualcosa di importante e l'investimento darà i suoi risultati nel medio periodo.

Conclusi gli interventi, la proposta di bilancio preventivo 2016 è messa ai voti ed approvata all'unanimità.

Il Presidente ringrazia per il consenso.

## **4° punto all'O.d.G. – STATUTO, PROPOSTA DI MODIFICA**

Il Presidente spiega che la proposta è di togliere la lettera d), 4° comma, art.7, in quanto ritiene che l'attività del Consiglio sia garantista della rappresentatività delle componenti. Da una verifica effettuata ha saputo che anche l'ATC MO2 lo ha già fatto in passato.

Il Consigliere Bocca conferma che l'ATC MO2 lo ha già fatto da tempo.

La proposta di modifica è messa ai voti ed approvata con 15 voti a favore e 1 contrario: consigliere Conti.

## **5° punto all'O.d.G. – CONVENZIONE CONTROLLO NUTRIA, RATIFICA**

I consiglieri hanno ricevuto il documento sottoscritto dalle parti unitamente alla convocazione. Si vedrà poi a consuntivo quale sarà l'importo destinato al nostro ATC sull'ammontare delle quote versate dai vari enti.

Come ricordava in precedenza, l'accordo è il frutto di una lunga e laboriosa trattativa.

La convenzione è messa ai voti e ratificata all'unanimità.

## **6° punto all'O.d.G. – VARIE ED EVENTUALI**

### **1. Comunicazioni del Presidente**

A. Il Presidente informa che abbiamo cambiato il magazzino dell'ATC perché la proprietaria di quello dove eravamo locati ha avviato una sua attività che è incompatibile con la nostra presenza. Abbiamo trovato una stalla a Carpi, loc. S.Marino, in Via Donella, che ci viene concessa a costo zero. Avremo qualche piccola spesa di manutenzione per aggiustare il portone.

B. Il Presidente informa i presenti che sono arrivate le dimissioni da parte di due componenti l'Assemblea dei Delegati in rappresentanza delle GEV: sig.ri Molinari Ferrante ed Ammeli Carlo. La sostituzione seguirà l'ordine dei primi dei non eletti della lista presentata, che risultano essere Bastianelli Osiride e Bellodi Maria Gloria.

### **2. Corso addestramento cani da caccia.**

Sull'argomento il Presidente passa la parola al segretario per esporre l'argomento.



**MO1** **BASSA PIANURA**  
AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA

Il segretario riferisce dell'idea di realizzare un corso di addestramento per cani da caccia, principalmente da ferma e riporto.

L'idea è nata dopo aver preso parte ad un corso analogo realizzato a Vedriano RE nel mese di aprile, organizzato dal Club Italiano Drahthaar. La docenza è stata tenuta da Marinelli Giuseppe, che oltretutto è socio del nostro ATC. Il corso ha messo in evidenza le potenzialità di addestramento del cane da utilità venatoria sulla base delle metodologie codificate dal modello tedesco utilizzato, appunto per il drahthaar.

L'idea è di riproporre l'iniziativa nel nostro ATC.

I presenti approvano.

### **3. Informazioni sulla Polizia Europea**

Il consigliere Malavasi, rivolgendosi ai presenti, li informa che recentemente gli sono state poste domande sulle competenze in materia ittico venatoria di questa nuova associazione denominata Polizia Europea. Riferisce che, dopo aver assunto informazioni presso la Polizia Provinciale, attualmente questa associazione non ha alcuna competenza in materia non avendo stipulato accordi o convenzioni con alcuno.

Letto, approvato e sottoscritto

**Il Segretario**  
Maurizio Lodi

**Il Presidente**  
Stefano Gasperi